

= 2 =

all'Istituto e con gli accordi col Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio sui valori che l'Istituto avrebbe riconosciuti alle quote di riparto. Così con deliberazione del Consiglio dell'Istituto del 25 Ottobre decorso furono stabiliti definitivamente i criteri per la valutazione dei premi unici dei contratti speciali. Sono state successivamente iniziate le operazioni per il calcolo dei capitali assicurati e per la emissione delle polizze.

Non sembra però che alcun ostacolo possa derivare al sollecito inizio delle operazioni di anticipazioni agli assicurati dal fatto che la emissione delle polizze è in corso di attuazione, poichè se hanno elementi sicuri e immediati per concedere le anticipazioni, solo avendo riguardo ai valori dei premi unici delle polizze stesse. E' d'uopo anche aggiungere che ogni ulteriore ritardo aumenterebbe il grave malcontento dei richiedenti nell'attuale momento di crisi, e mentre la Cassa in liquidazione, col concorso prestato dall'Istituto stesso nel facilitare la realizzazione delle attività assegnate ai recedenti, ha iniziato le operazioni di pagamento.

D'altra parte, fu notato già che è interesse stesso dell'Istituto, dal punto di vista finanziario, rateare in più anni i disborsei delle ingenti somme che devono essere pagate agli assicurati alle scadenze rispettive dei contratti di durata di 5, 10, 15 anni. Solo nel 1918 l'Istituto deve pagare agli assicurati oltre 25.000.000 di lire cioè 10 milioni di lire più di quanto non debba fare la Cassa in liquidazione del corrente anno; e nel 1923 l'Istituto pagherà oltre 65 milioni di lire.

